







## Mattarella incontra i bambini del progetto della Cooperativa Gnosisaa

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha incontrato nel pomeriggio di ieri al Quirinale una rappresentanza di bambini, ospiti di case famiglia o utenti di iniziative sociali come centri diurni o doposcuola realizzati in coprogettazione tra istituzioni pubbliche e Terzo settore.

Nel corso dell'incontro ai bambini sono stati offerti una merenda e dei doni natalizi. Tra i gruppi presenti, la delegazione più numerosa, formata da ben 15 ragazzi e bambini di varie nazionalità, alcuni dei quali accompagnati dai rispettivi genitori, è risultata essere quella guidata dalla dottoressa Angela D'Agostino, presidente della cooperativa sociale onlus Gnosis, capofila nei Castelli Romani, quadrante sud della provincia capitolina, del progetto Di Nuovo in Contatto – Presidi territoriali di contrasto alla povertà educativa, un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da Regione Lazio.

La dottoressa D'Agostino, dopo aver salutato il Capo dello Stato, ha avuto modo di spiegare le finalità dell'iniziativa rivolta a studenti fra i sei e i tredici anni, particolarmente esposti al rischio di dispersione scolastica con situazioni potenziali o in atto di isolamento e deprivazione culturale aggravate dall'emergenza sanitaria da covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive.

“È stata un'occasione davvero unica. Abbiamo ovviamente accolto con emozione e entusiasmo l'invito al Quirinale” ha aggiunto la dottoressa D'Agostino.

“I bambini hanno trascorso una giornata indimenticabile, erano felicissimi di poter fare questa gita e incontrare il Presidente Mattarella che si è posto nei riguardi dei piccoli alla pari di un nonno affettuoso e premuroso, sorridendo divertito e rispondendo alle curiosità dei bambini”.

“L'occasione è stata bella e significativa – ha concluso la presidente di Gnosis – anche come momento di conoscenza e di confronto tra realtà che operano in un ambito e in condizioni simili alla nostra, su territori diversi ma collaborando in modalità simili con le istituzioni locali che si occupano del settore sempre più nevralgico che è il sociale”.



